

IL PROGETTO SEPA PER L'INDUSTRIA BANCARIA E DEI PAGAMENTI

Il progetto SEPA (acronimo che identifica la Single Euro Payments Area, l'Area unica dei pagamenti in euro), avviato - su impulso delle autorità europee - oltre 10 anni fa dall'industria bancaria e dei pagamenti europea, prevede la definizione di **standard comuni per bonifici e addebiti diretti**, i due principali servizi di pagamento al dettaglio in euro diversi dal contante.

La migrazione ai nuovi strumenti europei dovrà completarsi entro il 1° febbraio 2014. In Italia, l'adozione dei bonifici SEPA e degli addebiti diretti SEPA determinerà l'eliminazione dei servizi corrispondenti, il bonifico nazionale e il RID.

Nell'ambito del progetto SEPA sono state anche definite alcune regole comuni per i servizi basati su carte di pagamento (ad esempio l'adozione del microchip). In prospettiva le attività si estenderanno anche a servizi innovativi come i pagamenti tramite telefono cellulare o su internet.

La Banca Popolare di Spoleto SpA si sta organizzando con la propria Rete di Sportelli e di Gestori di relazione per fornire il necessario supporto consulenziale e per accompagnare la propria Clientela nella prossima fase di transizione, mettendo anche a disposizione, presso gli Sportelli, il seguente materiale informativo:

- [Guida SEPA per i consumatori](#) (redatta dall'ABI)
[materiale di prossima pubblicazione, al momento non ancora disponibile]
- [Guida SEPA per le imprese](#) (redatta dall'ABI)

Per le Aziende, i Gestori Corporate della nostra Rete sono in grado di fornire un supporto consulenziale mirato e documentazione di supporto, tra cui una interessante "Brochure Informativa" (a disposizione anche della Clientela attiva sul Servizio CBI) che illustra efficacemente come cambiano pagamenti e incassi con la sepa, ovvero con l'introduzione dei nuovi servizi di Bonifico (SCT) e Addebito Diretto (SDD).

Cliccando inoltre sul presente link [FAQ-SEPA](#) si accede ad un documento di FAQ (domande ricorrenti) sul Progetto SEPA, di fonte Banca d'Italia (per maggiori informazioni si può consultare direttamente il Sito Banca d'Italia alla sezione Sistemi di Pagamento/SEPA: <http://www.bancaditalia.it/sispaga/sms/sepa>).

Di seguito, una breve legenda con la traduzione e descrizione degli acronimi e dei termini più ricorrenti relativi all'ambito SEPA, seguita da considerazioni ed informazioni circa opportunità/vantaggi, prossime scadenze ed impatti della SEPA sugli utenti consumatori e le imprese.

Buona lettura!

Banca Popolare di Spoleto SpA in A.S.



SEPA	Single Euro Payments Area , ovvero Area unica dei pagamenti in euro
<p>Scopo ed obiettivo della SEPA è il conseguimento della standardizzazione dei sistemi e dei mezzi di pagamento europei a beneficio di tutti i cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni dell'Area SEPA che comprende 33 Paesi europei, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none">- 17 paesi della UE che utilizzano l'euro (Italia, Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Austria, Finlandia, Irlanda, Paesi Bassi, Belgio, Lussemburgo, Slovenia, Cipro, Malta, Estonia, Slovacchia);- 11 paesi della UE che utilizzano una valuta diversa dall'euro sul territorio nazionale ma effettuano comunque pagamenti in euro (Regno Unito, Svezia, Danimarca, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Bulgaria, Romania, Croazia);- altri 5 paesi esterni all'UE che utilizzano una valuta diversa dall'euro ma effettuano pagamenti in euro (Svizzera, Norvegia, Islanda, Liechtenstein, Principato di Monaco).	
SCT	SEPA Credit Transfer , ovvero Bonifico SEPA
<p>Servizio con il quale la Banca, su istruzioni del Cliente ordinante, provvede a trasferire fondi (euro) a favore del beneficiario per il tramite di una Sua Filiale o di un suo Corrispondente dell'Area SEPA, purché questi risulti aderente SEPA. Il Bonifico SEPA si caratterizza per essere un bonifico non urgente, con un tempo massimo di esecuzione stabilito in 3 giorni lavorativi e per il quale il Cliente ordinante deve sempre fornire le coordinate bancarie del beneficiario (il Cliente deve fornire l'IBAN, la Banca dovrà ricavare autonomamente il BIC a partire dall'IBAN; la Banca potrà comunque richiedere anche il BIC fino al 02/2016 per ordini di pagamento transfrontalieri). Unica opzione tariffaria ammessa è quella SHA, ossia ciascuna parte (ordinante e beneficiario) sopporta rispettivamente le spese della propria Banca.</p>	
SDD	SEPA Direct Debit , ovvero Incasso SEPA
<p>Servizio di incasso del portafoglio commerciale che consente al Cliente (Creditore) di incassare i propri crediti in euro verso terzi con le medesime modalità in Italia o in uno degli altri Paesi dell'Area Unica dei pagamenti in Euro (Single Euro Payments Area - SEPA) sulla base di un'autorizzazione di pagamento (c.d. Mandato) sottoscritta dal proprio Debitore. Il servizio ha ad oggetto l'incasso sia per pagamenti ricorrenti (domiciliazione utenze) sia per singole transazioni di addebito, senza limiti di importo, purché in euro e a condizione che Creditore e Debitore siano titolari di un conto corrente presso una banca aderente alla convenzione Sepa Direct Debit. Il servizio si divide in due tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none">- Sepa Direct Debit Core: servizio standard di addebito diretto utilizzabile dal Creditore nei confronti di Debitori classificati come "consumatori" o "microimprese";- Sepa Direct Debit Business to Business (B2B): servizio di addebito diretto utilizzabile dal Creditore esclusivamente nei confronti dei Debitori che rivestono la qualifica di "non consumatori", che consente di inviare e ricevere incassi e insoluti in tempi più brevi rispetto alla tipologia Sepa Direct Debit Core.	
SEDA	SEPA-compliant Electronic Database Alignment , ovvero Allineamento elettronico archivi conforme alla SEPA
<p>SEDA è un servizio opzionale aggiuntivo agli Schemi SEPA Direct Debit con il quale si intende trasporre negli standard SEPA le funzionalità di Allineamento Elettronico degli Archivi oggi presenti nella procedura nazionale RID.</p>	

Nuove opportunità e vantaggi della SEPA

Per i consumatori, la SEPA consente di eseguire le operazioni di pagamento in euro verso altri paesi dell'area a partire da un unico conto con la stessa facilità e alle stesse condizioni previste per le operazioni di pagamento nazionali. Coloro che vivono, lavorano o studiano al di fuori del paese d'origine non avranno più la necessità di aprire altri conti. Inoltre, l'abbattimento delle distanze geografiche e la maggiore automazione del ciclo di pagamento insita nella SEPA dovrebbero riflettersi positivamente sulla diffusione di servizi di pagamento innovativi che possono essere innestati sui servizi di base del bonifico e dell'addebito diretto (es. pagamenti attivati tramite cellulare o via internet).

Anche per le imprese il vantaggio principale della SEPA risiede nella possibilità di ricevere ed effettuare pagamenti da e verso altri Paesi dell'UE con le stesse modalità e tempi dei pagamenti nazionali, a valere su di un unico conto. I vantaggi più evidenti riguardano le imprese che operano su più paesi europei che potranno accentrare la gestione dei pagamenti e della liquidità senza dover detenere più conti nei paesi nei quali si intrattengono a vario titolo rapporti commerciali. Ulteriori benefici possono derivare, anche per le imprese che operano in ambito esclusivamente nazionale, dall'adozione di un unico standard di trasmissione e ricezione degli ordini di pagamento nel colloquio con le banche, che potrà essere integrato con più avanzate procedure di gestione aziendale e di fatturazione elettronica.

Alle banche e agli altri prestatori di servizi di pagamento la SEPA offre la possibilità di estendere su scala europea l'attività nel settore dei pagamenti al dettaglio: sarà possibile offrire servizi di pagamento armonizzati a una platea che supera i confini nazionali, più facilmente raggiungibile attraverso sistemi di regolamento che operano a livello europeo; ciò fornisce impulso all'integrazione e all'efficienza del mercato europeo dei servizi di pagamento. Dopo l'investimento iniziale, la razionalizzazione delle procedure di trasmissione/ricezione dei pagamenti, nonché la maggiore integrazione delle infrastrutture interbancarie consentirà di ridurre i costi operativi di offerta dei servizi di pagamento.

Scadenze della SEPA - Cosa cambia in concreto il 1° febbraio 2014

Il Regolamento UE 260/2012 ha previsto che, entro il 1° febbraio 2014, le banche eseguano i bonifici e gli addebiti diretti secondo gli standard e le regole stabilite nello stesso Regolamento; l'utilizzo di questi standard renderà possibile l'invio di pagamenti verso utenti insediati in qualunque paese dell'Unione. Sul fronte della ricezione, è previsto l'obbligo per tutte le banche che offrono servizi di pagamento di essere raggiungibili per i bonifici e gli addebiti diretti iniziati da un pagatore presso qualunque altro paese dell'Unione europea (obbligo già in vigore). L'unico codice identificativo del conto di pagamento sarà l'IBAN che in Italia è stato ormai da tempo adottato. Per quel che riguarda il codice di indirizzamento dei pagamenti, il BIC, esso non potrà più essere richiesto alla clientela dal 1° febbraio 2014 per i pagamenti nazionali e dal 1° febbraio 2016 per quelli transfrontalieri.

Il Regolamento 260/2012 non riguarda le carte, le rimesse e la moneta elettronica. Gli assegni sono esclusi dal progetto SEPA. All'interno del contesto nazionale restano operativi, in quanto strumenti non corrispondenti a quelli SEPA e al momento senza cambiamenti, altri strumenti di pagamento come le RIBA, i MAV, i RAV, i bollettini postali e bancari.

Mentre i servizi di bonifico e di addebito diretto in uso nei diversi Paesi dovranno essere "sostituiti" con i nuovi strumenti SEPA, per i pagamenti tramite carta è stata adottata una strategia di "adeguamento" dei circuiti di carte a un nuovo insieme di standard e processi operativi e tecnici i cui lavori sono tuttora in corso. Importanti traguardi sono stati già ottenuti con l'adozione generalizzata per le carte della tecnologia del microcicuito (standard EMV) che garantisce una maggiore sicurezza di questi strumenti.

Impatto del passaggio ai nuovi bonifici e addebiti diretti sugli utenti consumatori e imprese

Per i consumatori il cambiamento più importante si è avuto con il passaggio all'IBAN per identificare il conto di pagamento, passaggio che in Italia è già avvenuto. Le nuove regole della SEPA prevedono, inoltre, una diversa modalità per gestire gli addebiti diretti sul proprio conto: i consumatori debitori possono dare istruzioni alla propria banca (o altro intermediario) di bloccare tutte le richieste di addebito diretto sul proprio conto o redigere liste di creditori indesiderati (liste negative) o di creditori da cui accettare richieste di addebito (liste positive), fissando anche importi massimi o specifiche periodicità per l'incasso degli addebiti.

Per le imprese, soprattutto per quelle di medie e di grandi dimensioni, il passaggio a SEPA comporta la revisione dei sistemi di back office soprattutto nell'invio e ricezione di bonifici e addebiti diretti in forma raggruppata. Per essi è infatti previsto l'utilizzo dello standard ISO 20022 XML anche nella tratta fra impresa e banca e viceversa (obbligatorio in Italia a partire dal 1° febbraio 2016). Il passaggio agli addebiti diretti SEPA per le aziende creditrici rappresenta la principale difficoltà della migrazione per la diversa gestione del processo incasso.

Se, per quanto riguarda i bonifici, non c'è stato alcun impatto per la clientela, visto che, di fatto, il nuovo prodotto SCT (Sepa Credit Transfer) è quasi del tutto uguale al bonifico nazionale ed il sistema bancario ha avviato fin dal 2008 un graduale processo di migrazione verso l'utilizzo dell'IBAN, l'addebito diretto, che prenderà il posto del RID, presenta degli aspetti diversi e specifici solo del nuovo prodotto SDD (Sepa Direct Debit).